



Parrocchia San Domenico - via San Domenico, 12 - Selvazzano Dentro - Tel. 049 637495
www.parrocchiasandomenico.org

Vivere la carità nella fragilità

Domenica 18 aprile 2021 - III DI PASQUA

... AGLI UOMINI, AMATI DAL SIGNORE

Da alcuni mesi, venendo a Messa, siamo colti in imbarazzo da alcune modifiche sulle parti recitate dall'assemblea. Una di queste la si trova nell'Inno del Gloria nei riti iniziali. Al posto di "e pace in terra agli uomini di buona volontà", troviamo ora "... agli uomini, amati dal Signore".

Una differenza che non passa inosservata e che non è solo questione di stile: ci ricorda il motivo della venuta di Dio nel mondo. Nel suo infinito amore il Padre invia il Figlio e lo dona all'umanità. E lo dona a tutti: buoni e cattivi. Non solo a coloro che dimostrano "buona volontà", retta intenzione, desiderio di bene. Ma a tutti! Perché tutti sono amati dal Signore, santi e peccatori, retti e malvagi.

Una verità che ci disturba, ci inquieta, forse ci fa anche arrabbiare perché Dio sembra esser troppo buono. Per esempio qualcuno ha visto nella pandemia in corso un castigo dell'Onnipotente. Papa Francesco, invece, nella sua ultima enciclica (Fratelli tutti, al n. 34) dice che "non si tratta di una sorta di castigo divino", ma è "la realtà stessa che geme e si ribella". Ecco allora: come potrebbe Dio venire meno al suo amore per le proprie creature?

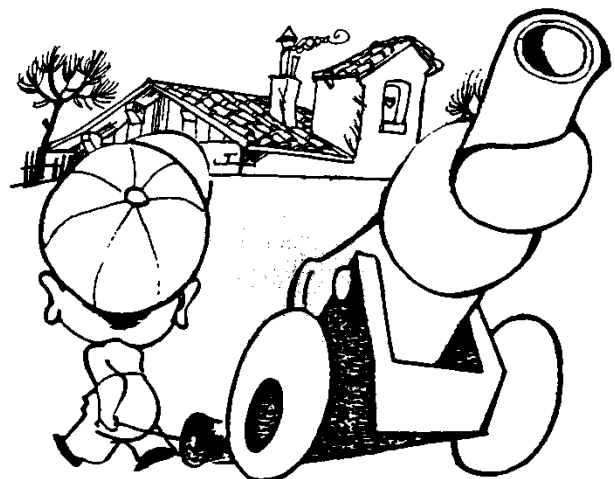
Dio non fa distinzioni di merito, ma solo di grazia, concedendone eventualmente a chi è più svantaggiato e lo sente lontano. Scrive il Siracide, uno dei libri della Bibbia: "La misericordia dell'uomo riguarda il suo prossimo, la misericordia del Signore ogni essere vivente" (Sir 18,13).

Quanta strada dobbiamo ancora percorrere in questo senso per non escludere, etichettare e quindi emarginare. "Il fatto di credere in Dio e di adorarlo non garantisce di vivere come a Dio piace", ci ammonisce papa Francesco (Fratelli tutti, n. 74).

Gesù non è nato nella capitale, a Gerusalemme, non ha emesso il primo vagito in un palazzo, non ha scelto il tempio per essere adorato. La misera povertà di un ambiente periferico è divenuta il simbolo di una scelta precisa di campo. Fin da giovane prete mi hanno sempre impressionato queste parole di San Giovanni Crisostomo che fu vescovo a Costantinopoli: "Volete onorare veramente il corpo di Cristo? Non disprezzatelo quando è privo di vestiti nel vostro prossimo. Non onoratelo nel tempio con paramenti di seta, mentre lo lasciate fuori a patire il freddo e la nudità".

E così anche noi, sperimentando questa fragilità inedita, esposti come siamo al virus, ci lasciamo amare da Colui che ama tutti.

d.L.





Celebrando l'Eucaristia ricordiamo

DOMENICA 18 - III domenica di Pasqua

7.30: Boschetto RINO e MARIA

10.00: IDA

18.00: *pro populo*

LUNEDÌ 19 - S. Emma

18.30: anime

MARTEDÌ 20 - S. Adalgisa

18.30: MARTINO e VELIA

MERCOLEDÌ 21 - S. Anselmo

18.30: benefattori defunti della parrocchia

GIOVEDÌ 22 - S. Leonida

18.30: Pelizza LUIGI e MASSIMO

VENERDÌ 23 - S. Giorgio

18.30: anime

SABATO 24 - S. Fedele

18.00: (è festiva) TERESIO, SANTA, PIERA, ELENA e LUIGI

DOMENICA 25 - IV domenica di Pasqua

7.30: *pro populo*

10.00: DEFF. FAM. CESARON

18.00: anime



Nella settimana

Domenica 18 - III DI PASQUA

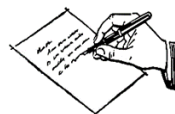
Lunedì 19 - Ore 7.45: preghiera comunitaria delle lodi (ogni giorno fino a sabato).

Giovedì 22 - Ore 18.00: Adorazione Eucaristica seguita dalla S. Messa.

Sabato 24 - Dalle ore 16.00: spazio per le confessioni (in fondo alla chiesa).

Domenica 25 - IV DI PASQUA - Giornata di Preghiera per le Vocazioni

Altri avvisi



FONDO SOSTEGNO SOCIALE PARROCCHIALE - Ci stiamo attivando per far conoscere un'iniziativa promossa dalla nostra diocesi per venire incontro a persone e/o famiglie che sono in difficoltà economica in questo particolare frangente. Dal Consiglio Pastorale è già nata una piccola commissione per seguire tale delicata ma preziosa attività che si protrarrà indicativamente per un anno. Chi si trova in difficoltà può segnalare la propria situazione; così pure qualche vicino che ne è a conoscenza può farlo presente con la dovuta discrezione. A breve un *dépliant* illustrativo.

DON ANGELO BERTOLIN - Oggi, domenica 18 aprile, ricorre il 50mo anniversario della sua morte. Fu parroco di Tencarola dal 1940 al 1971. Dopo la guerra si dedicò alla costruzione della nuova chiesa parrocchiale. In diocesi era conosciuto con lo pseudonimo di *Giacometo* che egli stesso si era dato firmando apprezzati racconti in lingua veneta nel settimanale *La Difesa del Popolo*.

OFFERTE - Dalle buste di Pasqua che continuano a pervenire: € 180,00; altre offerte: € 390,00.

Preghiera



“Signore, aiuta noi genitori a non scoraggiarci mai per le difficoltà che incontreremo nell'educare i nostri figli ai valori della fede cristiana, soprattutto in un periodo difficile come quello che stiamo vivendo”.

Da un intervento durante una Messa proposta dai catechisti